

# Whirlpool, sindacato sempre più spaccato

Fim e Uilm contestano alla Fiom l'atteggiamento ostile verso le altre organizzazioni sindacali e pongono ai metalmeccanici della Cgil quattro domande fondamentali

A A |  Stampa |  Invia |  SofVI

VareseNews



La **spaccatura nella rsu di Whirlpool sul Jobs Act** è ormai un dato di fatto. Dopo lo sciopero di venerdì, proclamato unilateralmente dai delegati della **Fiom Cgil**, arriva la risposta di **Fim Cisl** e **Uilm** che a quella mobilitazione non hanno partecipato. «La sconfitta - scrivono i metalmeccanici di **Cisl** e **Uil** - purtroppo è quella di tutti noi, lavoratrici e lavoratori di Cassinetta. La cronaca è più o meno quella che abbiamo letto nelle bacheche salvo qualche dimenticanza o qualche licenza poetica. Non crediamo che ci sia il bisogno di fare una controcronaca di quello che è successo venerdì scorso, i lavoratori hanno visto e hanno sentito».

Ciò che viene **contestato alla Fiom** è l'atteggiamento ostile e gli attacchi alle altre organizzazioni senza rispettare le diverse posizioni sulla riforma del mercato del lavoro che si erano manifestate durante le assemblee «ma sulle quali non era certo impossibile trovare dei punti di convergenza con l'obiettivo finale di tutelare i lavoratori» spiega **Tiziano Franceschetti** della Fim Cisl.

**Fim** e **Uilm** pongono inoltre ai colleghi della **Cgil** una serie di domande: l'aver spaccato i lavoratori di Cassinetta nei giorni in cui l'azienda sta lavorando sul piano industriale, influenzerà l'azienda nelle valutazioni del sito? Portare avanti una battaglia sull'**articolo 18 per i lavoratori** somministrati a Cassinetta, quando sappiamo che le assunzioni di questi lavoratori dovranno fare i conti con il piano di integrazione **Whirlpool-Indesit**, non rischia di creare false aspettative, oltretutto forzando la discussione nella sede non competente? Esporre i lavoratori e l'azienda e all'attenzione dei media aiuterà il processo di integrazione?

«Siamo pronti anche insieme alla Fiom - concludono le due organizzazioni - ad esporre e sostenere in sede di coordinamento nazionale le istanze dei lavoratori somministrati. L'integrazione **Whirlpool-Indesit**, sarà un processo lungo, dove certo avremo bisogno di unire i lavoratori e dove ci sarà bisogno del sindacato vero quello che entra nel merito delle questioni e solo se riusciremo ad ritrovare con concretezza una linea unitaria potremo tutelarci al meglio. Certamente questa rimarrà una triste pagina del sindacalismo aziendale, su cui è giusto riflettere, ma che dobbiamo unitariamente riscrivere».

31/03/2015  
m.m.